

ATTO DD 241/A1603B/2023

DEL 29/03/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO  
A1603B - Servizi ambientali**

**OGGETTO:** D.C.R. n. 140-14161 del 19/04/2016 – L.R.1/2018 e L.R. 7/2012 Approvazione del secondo Rapporto di monitoraggio ambientale.

Premesso che con deliberazione del Consiglio regionale n. 140-14161 del 19/04/2016 è stato approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e dei fanghi di depurazione (PRGRU), nonché il relativo Piano di monitoraggio ambientale (PMA). Il Piano di Monitoraggio Ambientale è strumento necessario per monitorare, nel corso degli anni, l'attuazione del Piano rifiuti ed i suoi reali effetti sulla gestione del sistema rifiuti e sulle componenti ambientali. L'elaborazione del Piano di Monitoraggio Ambientale e controllo degli impatti ambientali significativi è un'attività espressamente prevista dalla direttiva 2001/42/CE, nonché dalla norma nazionale.

Il monitoraggio include pertanto non solo la verifica dell'attuazione del PRGRU e il raggiungimento dei suoi obiettivi, ma anche la valutazione degli effetti ambientali generati dal Piano stesso.

Il monitoraggio prevede delle tappe "istituzionalizzate" come la pubblicazione di apposite relazioni periodiche (Rapporto di monitoraggio).

Il Rapporto di monitoraggio, redatto con cadenza almeno biennale, darà conto delle prestazioni del Piano attraverso un'analisi degli indicatori prestazionali e descrittivi ed includerà un'analisi dello stato di avanzamento delle attività in confronto al dato atteso.

Tale Rapporto ha la duplice funzione di:

- informare i soggetti interessati ed il pubblico in generale sulle ricadute ambientali che la programmazione sta generando;
- fornire al decisore uno strumento in grado di individuare gli effetti negativi imprevisti e dunque di consentire l'adozione delle opportune misure correttive.

Il Rapporto di monitoraggio contiene anche una valutazione delle cause che possono aver determinato uno scostamento rispetto alle previsioni e le indicazioni per un eventuale riorientamento delle azioni.

Tale documentazione potrà essere utilizzata quale supporto per l'attività di programmazione soprattutto nell'ambito dell'individuazione delle opportune misure correttive per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali del Piano rifiuti e per eliminare e/o mitigare eventuali effetti ambientali negativi derivanti dall'attuazione dello stesso.

Gli indicatori utilizzati nel Rapporto di monitoraggio, così come indicati nel Piano di Monitoraggio Ambientale, sono suddivisi in indicatori di "stato", indicatori "descrittivi" ed indicatori "prestazionali". In particolare gli indicatori "descrittivi", scelti in quanto rappresentativi degli effetti ambientali, più rilevanti e funzionali ad un monitoraggio del Piano sono i seguenti:

- potenziale di tossicità umana;
- potenziale di tossicità per l'ambiente acquatico;



- potenziale di riscaldamento totale;
- potenziale di acidificazione;
- potenziale di eutrofizzazione;
- potenziale di creazione fotochimica di ozono.

Tali indicatori sono calcolati per i seguenti impianti di recupero e smaltimento, individuati dal Piano rifiuti (termovalorizzazione, coincenerimento, trattamento meccanico biologico - TMB, discarica, compostaggio e digestione anaerobica).

Tali indicatori potranno essere ulteriormente integrati nel momento in cui, ai fini del monitoraggio, si presenti la necessità di ridefinire le tematiche connesse ad ambiti territoriali di particolare interesse o a seguito di variazione di tecnologie impiantistiche e dei flussi di rifiuti trattati.

Gli indicatori “prestazionali” permettono di monitorare annualmente il raggiungimento degli obiettivi individuati nel Piano rifiuti. Tali indicatori misurano soprattutto il grado di raggiungimento degli obiettivi in termini assoluti (efficacia).

Con determina dirigenziale n. 669/A1603A del 30/12/2019 è stato approvato il 1° Rapporto di monitoraggio; tale Rapporto aveva la finalità di individuare lo scenario di riferimento prima che le azioni previste dal PRGRU producessero i loro effetti (valutazione ex ante). Erano pertanto stati raccolti e valutati i dati relativi agli indicatori di monitoraggio (di stato, descrittivi e prestazionali) con riferimento all'annualità 2016-2017, primo anno disponibile dalla data di approvazione del Piano. Nello stesso documento, sebbene non previsto come finalità del Rapporto di monitoraggio ambientale (il primo Rapporto deve “fotografare” la situazione ex ante rispetto al Piano), sono state riassunte le principali azioni che sono state intraprese dalla Giunta regionale nel periodo 2016-2018 e che sono state per la maggior parte oggetto di contributo economico da parte della stessa Regione, i cui effetti si sono evidenziati negli anni successivi.

Il presente Rapporto di monitoraggio è l'esito di un lavoro di raccolta e valutazione dei dati delle annualità 2018-2020 relativi agli indicatori di monitoraggio (stato, descrittivi e prestazionali) scelti dal PMA per il Piano di Gestione dei Rifiuti Urbani e in parte aggiornati nel primo Rapporto di monitoraggio, al fine di rendere gli indicatori facilmente reperibili e correlabili alle priorità di Piano al 2020 ed agli indicatori al 2025 e 2030, oltreché compatibili con gli indicatori di benchmark individuati a livello nazionale dal sistema *MonitorPiani*. In alcuni casi, inoltre, tali indicatori sono stati integrati con ulteriori valori o sono stati specificati al fine di esplicitare il raggiungimento o meno dell'obiettivo prefissato. Infatti, come già definito nel percorso di VAS, il monitoraggio inizia in fase di pianificazione e continua in fase di attuazione includendo pertanto non solo la verifica dell'attuazione del PRGRU e il raggiungimento dei suoi obiettivi, ma anche la valutazione degli effetti ambientali generati dal Piano stesso. Sempre in questo Rapporto viene posta particolare attenzione sullo stato di attuazione al 2020 di tutte le azioni e degli strumenti previsti per conseguire le Priorità di Piano.

Occorre sottolineare che questo secondo Rapporto di monitoraggio si inserisce nell'ambito di un procedimento di aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti iniziato dopo la redazione del primo Rapporto di monitoraggio e la pubblicazione, a livello europeo, delle direttive relative al “pacchetto economia circolare”. Il citato procedimento di aggiornamento è finalizzato a rendere il Piano completamente “compliant” con le nuove previsioni normative indicate nelle direttive 2018/850/UE, 2018/851/UE e 2018/852/UE, sebbene la maggior parte delle disposizioni siano già presenti nel PRGRU. In particolare ci si riferisce alle disposizioni relative al tasso di riciclaggio, agli obiettivi complessivi di recupero e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio, agli obiettivi di riduzione dei RUB da conferire in discarica nonché al divieto di smaltimento in discarica di tutti i rifiuti idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo e l'adozione di misure necessarie per assicurare che la quantità di rifiuti urbani da collocare in discarica sia ridotta al 10%, o a una percentuale inferiore, del totale in peso dei rifiuti prodotti.

L'aggiornamento del Piano di Gestione dei rifiuti si può così sintetizzare:

- con la deliberazione di Giunta regionale n. 14-2969 del 12 Marzo 2021 è stato approvato il documento denominato “*Atto di indirizzo in materia di programmazione della gestione dei rifiuti urbani e bonifiche - Aggiornamento della pianificazione regionale e adeguamento alla disciplina nazionale di recepimento delle direttive europee relative al pacchetto Economia circolare*” e si è dato avvio al processo di revisione della pianificazione regionale, in materia di rifiuti urbani e di bonifica;
- con deliberazione di Giunta regionale n. 21 - 5708 del 30 settembre 2022, l'autorità competente per la VAS, struttura incardinata presso il Settore Valutazioni ambientali e procedure integrate della Direzione Ambiente, Energia e Territorio, ha espresso il proprio parere motivato, con indicazioni e raccomandazioni descritte dettagliatamente nella relazione istruttoria predisposta dall'Organo Tecnico



Regionale;

- con deliberazione di Giunta regionale n. 19-5977 del 18 novembre 2022 è stato adottato, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 10 gennaio 2018, n.1, il progetto di Piano regionale di gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI), quale aggiornamento per le finalità di cui alla nota ARES della Commissione europea 2020- 7646779 del 16.12.2020, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1, costituito da Titolo 1 relativo alla pianificazione sui rifiuti urbani e Titolo 2 relativo alle bonifiche delle aree inquinate e del Piano di monitoraggio ambientale);
- attualmente il progetto di Piano è all'esame della V Commissione consiliare, competente per materia.

Nel Piano di Monitoraggio Ambientale, al fine di garantire continuità nel monitoraggio tra le due pianificazioni (quella presente - PRGRU periodo 2016-2020 e quella in corso di approvazione - PRUBAI 2035), sono stati proposti una serie di indicatori "comuni" ad entrambe le pianificazioni, evidenziati come "indicatori chiave" per descrivere l'efficacia degli obiettivi e delle azioni. Gli indicatori proposti tengono conto risultanze ottenute nel 1° Rapporto di monitoraggio ambientale del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani, approvato con determina dirigenziale n 669/A1603A del 30 dicembre 2019.

Rilevata quindi la necessità di approvare il secondo Rapporto di monitoraggio del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione, allegato alla presente determinazione dirigenziale quale parte integrante Allegato 1), secondo le modalità previste nel Piano di monitoraggio.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046.

## LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articolo 18 del del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativo al monitoraggio degli impatti significativi derivanti dall'attuazione di piani e programmi;
- articoli 196 e 199 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, relativi alle competenze delle regioni ed ai Piani regionali;
- articolo 3 l.r. 1/2018 relativo al Piano regionale di gestione dei rifiuti;
- articolo 9 della l.r. 7/2012 relativo ai compiti dell'osservatorio;
- Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (PRGRU) ed il relativo Piano di monitoraggio ambientale di cui alla D.C.R. n. 140-14161 del 19/04/2016;
- articolo 16 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

## DETERMINA

di approvare, in attuazione delle disposizioni del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione (PRGRU) e del relativo Piano di Monitoraggio Ambientale di cui alla D.C.R. n. 140-14161 del 19/04/2016, il secondo Rapporto di monitoraggio ambientale, allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'ente, nella Sezione "Amministrazione trasparente".

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)  
Firmato digitalmente da Paola Molina

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire <sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:



<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento